

L'operazione

Amplifon lancia l'aumento di capitale riservato



Il Cda di Amplifon (in foto il ceo Enrico Vita) ha deliberato un aumento di capitale riservato a investitori qualificati, finalizzato a finanziare l'acquisizione del business «Hearing» da Gn Store Nord A/S. L'operazione avverrà tramite collocamento privato con procedura di accelerated bookbuilding e prevederà l'emissione di un massimo di 45.300.000 nuove azioni ordinarie (pari a circa il 20% del capitale sociale ante aumento). I proventi saranno utilizzati

integralmente per coprire la componente monetaria dell'operazione. Gli azionisti di riferimento hanno già confermato il proprio sostegno: Ampliter (titolare del 42,01% del capitale) si impegnerà a sottoscrivere nuove azioni per 100 milioni di euro, mentre Tamburi Investment Partners (Tip) interverrà per un importo pari a 30 milioni di euro. L'aumento rientra nella quota cash dell'acquisizione (pari complessivamente a 1,69 miliardi di euro, che

include anche un prestito sindacato). Durante la call sui risultati del primo trimestre, il management aveva ipotizzato un aumento pari a circa la metà dei «massimi 750 milioni» indicati inizialmente. Amplifon ha precisato che non sono previsti ulteriori aumenti di capitale per questa operazione, fatta eccezione per l'emissione di 56 milioni di azioni riservate a Gn al momento del closing.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Generali, utili a 1,3 miliardi «Unicredit? Valutiamo tutte le opportunità»

La spinta di Vita e Danni, raccolta premi a 28,2 miliardi

di **Daniela Polizzi**

Il gruppo Generali conferma gli obiettivi di piano al 2027 malgrado le turbolenze di mercato tra guerre, volatilità e inflazione. «Anche in una crisi simile a quella del 2008 i nostri risultati non sarebbero a rischio», ha detto Cristiano Borean presentando i conti del primo trimestre, chiusi con un utile netto di 1,169 miliardi, in flessione del 2,2% sullo stesso periodo del 2025. Ma con un utile normalizzato salito del 5,2% a 1,26 miliardi, escludendo cioè, gli impatti della volatilità dei mercati e di altre voci contabili. Ma in entrambi i casi i risultati sono al di sopra delle attese degli analisti che in conference call hanno anche esplorato temi come la potenziale alleanza su alcuni business con Unicredit.

La banca non appare però l'unico interlocutore del gruppo guidato dal ceo Philippe Donnet che si tiene aperte tutte le opzioni. «Abbiamo un rapporto di grande successo» e la banca guidata da Andrea Orsel è «un'ottima istituzione» per cui «è abbastanza normale che ci sia una conversazione in corso e questa non è l'unica che abbiamo», ha risposto il deputy ceo della compagnia, Giulio Terzariol. Donnet per esempio aveva aperto a interlocuzioni con Mps il cui accordo con Axa scade nel 2027.

I premi lordi sono cresciuti a 28,2 miliardi (+6,8%), spinti sia dal settore danni (+5,8%) che dal business vita (+7,5%), la cui raccolta netta è in aumento a 4,3 miliardi con un margine del 5,3%, tra i più alti del settore. La posizione di capitale resta «solida», grazie a



Alla guida
Philippe Donnet è amministratore delegato del gruppo Generali

un Solvency ratio del 212%. Il gruppo continua a generare cassa, spinta dal risultato operativo, cresciuto dell'8,1% a 2,23 miliardi grazie agli andamenti positivi di tutti i segmenti. I risultati si confrontano con un primo trimestre 2025 particolarmente forte, nel corso del quale le Generali avevano raccolto 26,5 miliardi

di premi e prodotto un risultato operativo di 2,1 miliardi e un utile di circa 1,2 miliardi.

Nell'attuale contesto macroeconomico contrassegnato da incertezze e tensioni geopolitiche «Generali è focalizzata sull'esecuzione del piano Lifetime Partner 27: Driving Excellence secondo tre priorità: le relazioni con i clienti, eccellenza nelle competenze chiave e nel modello operativo», ha aggiunto Borean che ha confermato anche la distribuzione di oltre 7 miliardi di dividendi nel triennio e un buy-back di almeno 500 milioni l'anno. Il mercato ha spinto il titolo che ha chiuso a 38,6 euro (+2,85%), con gli analisti di Kepler che hanno fissato il prezzo obiettivo a 37,5 euro e Citi che si spinge oltre i 43.

Nel segmento danni, sugli 1,2 miliardi messi a budget per far fronte alle catastrofi naturali, circa 300 andranno a copertura dei sinistri causati dalla tempesta in Portogallo a gennaio con l'effetto che il Combined ratio, indicatore della redditività tecnica, è salito di 0,8 punti al 90,5%. Poi, il risultato operativo dell'asset & wealth management (con masse complessive in gestione per 905 miliardi) è cresciuto del 15,5% a 314 milioni, spinto da Banca Generali e da Generali Investments Holding.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I dati

● Generali archivia il primo trimestre con un utile normalizzato di 1,27 miliardi di euro (+5,2% sul 2025) e un risultato operativo in aumento dell'8,1% a 2,23 miliardi

● I premi complessivi salgono del 6,8% a 28,2 miliardi, trainati dal comparto vita (+7,5%) e dai danni (+5,8%), che assorbono l'impatto di eventi catastrofici

● Il netto contabile flette del 2,2% a 1,17 miliardi per una tassa unitaria in Francia.

Verona

«67 Colonne per l'Arena», raccolti quasi 12 milioni

Il progetto di *fund raising* «67 Colonne per l'Arena di Verona» si conferma un modello virtuoso in Italia, raggiungendo un totale di 11,8 milioni di euro raccolti dal 2021. Solo nel 2026 la raccolta ha toccato i 2,6 milioni (+25% sul 2025), a cui si somma un altro milione e mezzo dagli sponsor (+12%). Un'indagine di Nomisma evidenzia l'unicità della Fondazione Arena, che si finanzia al 71% con risorse private, a fronte di una media nazionale del 25%. L'Opera Festival genera un indotto di 2 miliardi di euro per l'economia italiana, quasi 6 mila posti di lavoro e 206 milioni di imposte. Ogni euro investito restituisce 6,3 euro al Paese. Il successo dell'iniziativa è stato celebrato sul palco veronese durante l'evento dedicato ai mecenati 2026.

a cura di MilanoMedia System

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

BERGAMO: Sistema d'impresa e Competenza

Bergamo non ha mai smesso di correre. Il tessuto imprenditoriale della provincia si distingue per concretezza, visione e una tenacia che è nel DNA di questa terra. Qui le imprese non aspettano il vento favorevole: lo creano. Con un sistema produttivo tra i più diversificati d'Italia — dalla manifattura avanzata ai servizi innovativi, dall'agroalimentare alla logistica, fino alle tecnologie digitali — Bergamo è oggi un ecosistema in continua evoluzione, dove tradizione e innovazione si alimentano a vicenda. Protagoniste sono le imprese locali che investono, assumono ed esportano, costruendo valore duraturo. Realtà solide che guardano oltre i confini provinciali, portando il nome di Bergamo sui mercati nazionali e internazionali. Le sei aziende presenti in questa pagina ne sono espressione concreta: storie diverse, settori diversi, un denominatore comune fatto di qualità, impegno e visione.

R&D COLOR: ricerca scientifica e creatività al servizio della cosmetica internazionale

Dalla provincia di Bergamo, **R&D Color** ridefinisce dal 2007 la cosmetica internazionale. Specializzata nella produzione conto terzi di make-up e skincare, l'azienda trasforma texture e formulazioni in esperienze sensoriali uniche, in cui innovazione e performance sono pensate per una bellezza in continua evoluzione. **Ibrida** per vocazione, R&D Color ha il suo cuore pulsante nei suoi laboratori di ricerca e sviluppo, dove skincare e make-up si fondono, unendo tecnologia, estetica e sostenibilità. Un approccio dinamico che propone soluzioni su misura per i brand partner, e che ha portato recentemente anche alla presentazione di diversi brevetti internazionali di nuovi prodotti, oltre che all'introduzione della divisione haircare. RESET, l'ultima collezione presentata, per la Primavera-Estate 2027 interpreta l'ultima espressione di questa ricerca: le texture e la gestualità sono studiate per ritornare all'essenziale e ricreare un equilibrio tra pelle e mente. RESET continuerà a svelarsi nei prossimi appuntamenti dell'azienda: da Parigi a New York, passando per Seoul, Dubai e Hong Kong. - www.redcolor.it



GOTHA COSMETICS, sviluppa make-up su misura e accelera nella skincare

Gotha Cosmetics si consolida sul mercato internazionale come partner strategico di riferimento per i principali brand del settore make-up. Il successo del gruppo guidato dal CEO **Paolo Valsecchi**, poggia su pilastri fondamentali: innovazione, elevati standard di qualità, capacità di sviluppare soluzioni su misura in grado di anticipare le tendenze o crearle. La crescita di Gotha Cosmetics segue una chiara visione di espansione globale. Il percorso di internazionalizzazione ha registrato una tappa fondamentale tre anni fa con l'ingresso diretto nel mercato cinese, attraverso un'acquisizione che ha permesso di sviluppare significativamente il mercato asiatico. Contestualmente è stata consolidata la presenza nei mercati di Europa e Stati Uniti, che si confermano i principali. Nel medio periodo la strategia aziendale punta a un ulteriore rafforzamento della presenza industriale negli Stati Uniti, con l'obiettivo di ampliare il portafoglio prodotti attraverso l'ingresso nel segmento skincare; una scelta strategica che affiancherà e completerà lo storico posizionamento dell'azienda nel settore make-up. - www.gothacosmetics.com



SOFTCARE HSE, sistema integrato per la compliance aziendale: QHSE, HR, 231

Imprenditori e amministratori delegati riservano sempre maggiore interesse all'implementazione di un modello organizzativo 231 a tutela di azionisti, investitori e soci. Chi intraprende questo percorso comprende subito che attuazione ed efficacia del modello 231 si ottengono dall'integrazione sinergica con il modello organizzativo presente in azienda, coordinando in un sistema integrato gli standard già attivi: ISO 45001 (Sicurezza & Salute), ISO 14001 (Ambiente), ISO 50001 (Energia) e ISO 9001 (Qualità). **Softcare HSE** è una piattaforma cloud innovativa (multilingua, multi azienda, multi sede) che mette al centro il modello organizzativo dell'azienda e lo utilizza per coordinare e misurare con specifici KPI i processi QHSE e HR, quali, ad esempio, gestione della formazione e delle competenze, sistema delle procedure, sorveglianza sanitaria, DPI e molti altri. La soluzione raccoglie 20 anni di know-how maturato da **Softcare srl** come partner tecnologico di grandi gruppi multinazionali e riscuote grande interesse e apprezzamento anche nelle aziende di medie dimensioni. - <https://softcarehse.it>



Softcare srl. Alex Ruggeri, socio fondatore nella sede di Lallio (BG)

Dalla F1 alla strada: l'eccellenza delle ruote in lega firmate FONDMETAL

Fondmetal è una realtà industriale italiana specializzata in design, progettazione e produzione di ruote in lega ad alte prestazioni, con una capacità produttiva annua di circa un milione di ruote e un ciclo produttivo completo. Ogni modello nasce nello stabilimento di Palosco (BG), dove tecnologia, esperienza e passione danno forma a un prodotto *Made in Italy* riconosciuto nel mondo per design, qualità, innovazione e performance. Guidata dalla famiglia **Rumi**, con Stefano Presidente e Alessandra Vicepresidente, l'azienda prosegue il percorso iniziato dal padre Gabriele Rumi, mantenendo forte il legame con il motorsport, il territorio e una visione orientata al futuro. Il recente ritorno in Formula 1 come fornitore di ruote per Aston Martin conferma un approccio tecnico basato sulla ricerca dell'eccellenza: dalla pista alla strada, lo stesso know-how viene trasferito ai prodotti stradali. Attiva nell'aftermarket, primo impianto e fornitore conto terzi, Fondmetal produce ruote fuse e forgiate, unendo competenza ingegneristica, anima industriale e stile italiano. - <https://fondmetal.com>



Fondmetal. Alessandra e Stefano Rumi, vicepresidente e presidente

GATTI PRECORVI, 85 anni di lamiera forate e microforature per l'industria

Il 7 ottobre 1941, a Bergamo, Alessandro Precorvi fonda un'azienda che ha lasciato il segno nella lavorazione del metallo: reti, lamiera forate e sete per mulini e fabbriche di bottoni. Da quel nucleo familiare nasce una storia che, tre generazioni dopo, è ancora scritta dalla stessa famiglia. **Gatti Precorvi Srl** festeggia nell'ottobre 2026 i suoi 85 anni. Una continuità rara, fondata su persone, passione e know-how. Dalle origini bergamasche ad Almè, fino alla sede di Medolago, 40.000 mq dedicati alla lamiera forata e alla microforatura, ogni tappa ha segnato un salto tecnologico e di mercato. La collaborazione con Bosch negli anni Novanta apre le porte alla microforatura per elettrodomestici. Nel 2010 la consacrazione: 29.000 pale frangisole per il muro climatico del Palazzo della Regione Lombardia. Poi Industria 4.0 e la digitalizzazione, per competere con i migliori player europei. Oggi Gatti Precorvi guarda avanti: nuove commesse nelle facciate metalliche in lamiera e la ricerca di figure tecniche e commerciali da inserire in un team in crescita. Dopo 85 anni, la storia continua. - www.gattiprecorvi.com



GATTI PRECORVI

ORICOM, macchine movimento terra. Punto di riferimento per grandi player e PMI

Nata e cresciuta nel cuore della provincia di Bergamo, **Oricom** è oggi uno dei gruppi più solidi nel settore delle macchine movimento terra, con un posizionamento di rilievo nel panorama italiano. Partner esclusivo di marchi mondiali di primo piano, con Kubota come produttore di punta, ha conquistato quote di mercato che sfiorano il 40%, diventando punto di riferimento per grandi player nazionali e PMI. Il Gruppo si articola in quattro realtà sinergiche: Oricom per vendita e noleggio macchine movimento terra; Impianti Industriali per soluzioni a cave, miniere e riciclaggio; Orimec per assistenza post-vendita e ricambi; Oricom Nembro come hub territoriale. Circa 90 professionisti garantiscono ogni giorno efficienza e continuità operativa. Fiore all'occhiello è il servizio di noleggio, con una flotta di circa 1.000 unità tra macchinari e attrezzature di ultima generazione in continua evoluzione. «La nostra forza è saper rispondere alle esigenze di realtà molto diverse, dai grandi gruppi alle PMI, con la stessa attenzione e qualità di servizio» afferma Marco Orini, Presidente del CDA. - <https://oricomslrl.it/>

